



Spett.le

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale**

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

nel caso di progetti di cui agli Allegati A2 e B2 della LR
4/2018 scegliere ARPAE territorialmente competente

ARPAE SAC di Parma

PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del Capo II della L.R. 4/2018 relativa al progetto ADEGUAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DI IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E DI RECUPERO (R13 - R4) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI presentato da AUTODEMOLIZIONE DANTE S.R.L. localizzato in STRADELLO PERIZZI N. 11/A - frazione SAN PANCRAZIO PARMENSE, nel Comune di PARMA, Provincia di PARMA.

Il sottoscritto

DANTE LO CONTE

in qualità di Legale Rappresentante / Amministratore Unico dell'Impresa

AUTODEMOLIZIONE DANTE S.R.L.

Codice Fiscale / Partita IVA: 02877910345

con sede legale in:

**COMUNE di PARMA, PROVINCIA di PARMA, C.A.P. 43126, STRADELLO PERIZZI N. 11/A -
SAN PANCRAZIO PARMENSE, Telefono: 0521 671771, Fax: 0521 671771, PEC:
autodemolizionedante@pec.it**

fa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto denominato **“ADEGUAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DI IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E DI RECUPERO (R13 - R4) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI”**, di seguito descritto:

L'Impresa AUTODEMOLIZIONE DANTE S.R.L. propone un progetto di “adeguamento e riorganizzazione di impianto di autodemolizione e di recupero (R13 - R4) di rifiuti speciali non pericolosi” al fine di rendere l'impianto esistente pienamente rispondente alle recenti evoluzioni tecnologiche proposte dall'industria automobilistica, con ripercussioni inevitabili sugli impianti di autodemolizione che si troveranno a dover gestire un fine vita dei veicoli fuori uso sempre più variegato e complesso dal punto di vista tecnologico, con la necessità di adottare soluzioni lavorative, gestionali e organizzative imperniate su un modello di sviluppo sostenibile improntato ai dettami dell'economia circolare, così come previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e dalla recente normativa nazionale (Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 119 “Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”).

I principali interventi che caratterizzano il progetto in esame sono:

- costruzione di nuovi fabbricati funzionali allo svolgimento delle fasi operative tipiche dell'attività con contestuale demolizione di parte di quelli esistenti;
- realizzazione di idonea pavimentazione impermeabilizzata in battuto di cemento di tipo industriale per tutte le aree esterne funzionali allo svolgimento delle fasi operative tipiche dell'attività;
- nuova organizzazione degli spazi interni all'insediamento;
- costruzione di dotazioni infrastrutturali finalizzate alla corretta gestione delle acque reflue (reti fognarie separate e dedicate alle varie componenti di scarichi idrici, bacino artificiale con funzione di vasca di accumulo / laminazione, installazione di idonei impianti di trattamento / depurazione);
- posa in opera della necessaria recinzione perimetrale con contestuale messa a dimora della barriera a verde di mitigazione;
- introduzione di soluzioni tecnologiche avanzate inerenti impianti, attrezzature e macchinari;
- completa riorganizzazione dell'impianto di autodemolizione e di recupero (R13 - R4) di rifiuti speciali non pericolosi finalizzata al miglioramento della gestione organizzativa dell'attività in termini di tutela ambientale, implementazione dei concetti di economia circolare e sicurezza sul lavoro.

Il progetto in esame, nella sua totalità, riguarda terreni di proprietà che si estendono su una superficie pari a circa 33.275 mq.

Dal punto di vista delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti gestiti dall'impianto di progetto, non si evidenziano richieste di variazioni rispetto a quanto riportato nell'atto autorizzativo in possesso dell'impianto esistente.

Gli interventi di progetto verranno eseguiti secondo un cronoprogramma dettagliato in fase di progettazione esecutiva, saranno gestiti in un'ottica di contenimento al minimo possibile dei disagi derivanti dalle operazioni di cantiere, e saranno pianificati per stralci di avanzamento, partendo da ovest verso est, al fine di garantire la contestuale regolare funzionalità dell'attività lavorativa esistente; ad oggi, si stima che tutti i lavori previsti dal progetto possano essere terminati nel giro di due / tre anni dalla data di inizio lavori.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato in:

Provincia	PARMA
Comune	PARMA

Il progetto, inoltre, può avere impatti significativi sui seguenti territori:

- Provincia di /
- Comune di /

Il progetto è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi del Titolo II della L.R. 4/2018, in quanto *(barrare la voce pertinente)*:

☐ progetto di cui agli Allegati B.1 o B.2 o B.3, e in particolare al punto ____ denominato “_____”; *[inserire tipologia progettuale ai sensi della L.R. 4/18]*

☒ progetto di modifica o estensione di progetti di cui agli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3, e in particolare al punto [B.2.53] denominato “**CENTRI DI RACCOLTA, STOCCAGGIO E ROTTAMAZIONE DI ROTTAMI DI FERRO, AUTOVEICOLI E SIMILI CON SUPERFICIE SUPERIORE A 1 ETTARO**”, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;

(il progetto in esame ricade nella tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio nella categoria B.2.60) “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)”, per la modifica / estensione di un impianto ricadente nella categoria B.2.53) “Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro”)

- ☐ progetto non elencato negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3 ma per il quale il proponente richiede comunque l'attivazione della procedura di verifica (screening).
- ☐ Si precisa inoltre, che il progetto è ricompreso all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, presentato dal _____ (inserire il Comune/Unione dei Comuni/Città metropolitana, ecc.) [barrare solo se ricorre il caso]

Si trasmettono in formato elettronico in allegato alla presente:

- i dati personali del dichiarante <i>(Allegato 1 - dati del dichiarante)</i>
- la copia del documento di riconoscimento <i>(Allegato 2 - documento riconoscimento)</i>
- la lista di verifica (check-list) per lo studio preliminare ambientale, debitamente compilata <i>(Allegato 3 - check list)</i>
- la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie di cui all'articolo 31 della L.R. 4/2018
- l'elenco degli elaborati <i>(Allegato 4 - elenco elaborati)</i>
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, del costo di progettazione e realizzazione del progetto <i>(Allegato 5 - atto notorio)</i>
- la dichiarazione di assolvimento del pagamento di imposta di bollo della presente istanza presentata <i>(Allegato 6 - marca da bollo)</i>
- il modello di avviso al pubblico debitamente compilato con i dati relativi al progetto <i>(Allegato 7bis - modulo avviso pubblico screening istr Arpae per le istruttorie seguite da Arpae)</i>
- lo studio preliminare ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente redatto in conformità alle indicazioni contenute all'allegato IV-bis della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, che richiedono, tra l'altro, l'indicazione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento nonché delle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi necessari a consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali
- la dichiarazione se il progetto elencato negli Allegati B.1, B.2 e B.3 ricade in zone in cui si applicano i criteri e le soglie individuate nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015 e comunicazione del criterio specifico in cui eventualmente ricade

In relazione al progetto in oggetto il sottoscritto:

☒ **CHIEDE** siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della L.R. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 104/2017 ⁽¹⁾.

☐ **NON CHIEDE** siano specificate, nel provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della L.R. 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 104/2017.

Il sottoscritto è consapevole che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) la documentazione trasmessa con la presente istanza.

PARMA, li 24 maggio 2021

Il Dichiarante
Il legale rappresentante
LO CONTE DANTE
(firmato digitalmente)

(Timbro e Firma)

¹ “o-ter) condizione ambientale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: prescrizione vincolante, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA”